

CONSIGLIO COMUNALE DI TRENTO

(Estratto resoconto stenografico)
Seduta del 04 aprile 2013

DOMANDA DI ATTUALITÀ 2.299/2012 - 09.09.2012 - DEL CONSIGLIERE CIA AVENTE AD OGGETTO: “TAXI PER DISABILI: L’ASSESSORE HA MENTITO ALL’AULA”

- OMISSIS -

PRESIDENTE:

Dò la parola, per l’interrogazione 2.299/2012, che ha per oggetto “Taxi per disabili, l’Assessore ha mentito all’Aula”, sempre al Consigliere Cia. Prego, Consigliere Cia.

CIA (Civica per Trento):

Grazie, signor Presidente. Questa interrogazione nasce su richiesta di alcuni disabili, che si sono visti privare di un servizio importante, servizio che, peraltro, almeno io poi ho riportato anche virgolettata la parte di trattazione di un precedente intervento dell’Assessore, era stato assicurato dall’Assessore. In ogni caso vado leggendo l’interrogazione, per essere molto più chiaro.

“Il detto dei politici ‘non ci si può fidare’, pare proprio rivelarsi una verità, che non smette mai di essere confermata, e questo anche a Trento. Mi spiego meglio.

Il 22 febbraio 2012, in Consiglio comunale, avevo presentato l’interrogazione ‘Taxi, concorso pubblico a rischio di nullità’, con cui portavo a conoscenza dell’Aula il fatto che nel 2011, a seguito di concorso pubblico, il Comune aveva assegnato tre le nuove licenze per l’esercizio del servizio pubblico da piazza, taxi appunto, che impegnava i vincitori all’acquisto o alla disponibilità, in leasing, di veicolo attrezzato per il trasporto anche di disabili e che sia, nello stesso tempo, a basso impatto ambientale, ossia autovetture con alimentazione elettrica, GPL, a metano e via dicendo; cosa che, a mio avviso, è stata disattesa per il semplice fatto che l’attuale mercato non è in grado di offrire una tipologia di veicolo che soddisfi entrambi i requisiti, dunque una richiesta e un impegno incompatibili con la realtà. Per questo avevo suggerito che, dovendo scegliere tra un mezzo a basso impatto ambientale e uno idoneo al trasporto di disabili in carrozzina, la priorità doveva essere data alla scelta di quest’ultimo.

Gli uffici comunali, appellandosi al fatto che l’avviso di concorso non parlava di trasporto di disabili su carrozzina hanno, invece, confezionato un’interpretazione dell’impegno assunto dai concorrenti in sede di concorso e indicato soluzioni ambigue che, di fatto, hanno negato la possibilità di migliorare e ampliare l’offerta del servizio per le persone con disabilità motorie gravi e portatrici di sedia a rotelle. Un vero e proprio atto, a mio avviso, discriminatorio.

In tale occasione avevo anche espresso il timore che l’interpretazione personalizzata ed annacquata degli obblighi legati all’assegnazione della licenza, rischiava di essere un pericoloso precedente che avrebbe indotto quanti, a seguito di un simile concorso, nel 2008 avevano investito per l’acquisto di un taxi attrezzato per passeggeri su carrozzina e, dovendo sostituirlo per usura, si sarebbero sentiti autorizzati a ripiegare su mezzi meno idonei e molto più economici. L’Amministrazione comunale, attraverso l’Assessore Condini, nella seduta consiliare di cui sopra, aveva però garantito ai disabili, al sottoscritto e a tutta l’Aula che – riporto virgolettato – “in caso di sostituzione degli attuali veicoli legati alle tre licenze rilasciate nel 2008 non è possibile ripiegare su veicoli diversi, perché quelle licenze erano specificatamente legate alla disponibilità di un veicolo in grado di trasportare disabili gravi su carrozzina”. Ho portato pari pari le parole che

l'Assessore aveva detto in quell'occasione. "Infatti – continua sempre l'Assessore – nel precedente concorso erano stati espressamente previsti dei veicoli in grado di trasportare disabili su carrozzina". Impossibile dirlo più chiaramente.

Ora, a distanza di qualche mese, si scopre che l'Assessore ha platealmente, a mio avviso, mentito. I tre veicoli, sicuramente due, legati alle licenze rilasciate nel 2008 sono stati sostituiti con vetture che non hanno le caratteristiche che consentono il trasporto di persone disabili su carrozzina. Alla faccia delle rassicurazioni, delle promesse e della credibilità di quest'Amministrazione. In tutta questa commedia all'italiana alla fine chi paga sono sempre le persone più svantaggiate, cosa che, tra l'altro, anche le associazioni trentine che si occupano di disabilità hanno sottolineato. Infatti in quei giorni, o nei giorni successivi all'interrogazione, sono uscite alcune prese di posizione dell'associazione degli invalidi.

Da questa premessa, dunque, chiedo al signor Sindaco di sapere: se a seguito di questi fatti ha parole credibili per motivare questo agire, a mio avviso sleale nei confronti dei disabili e dell'Aula intera; se non ritenga che questo fare furbesco rafforzi la sfiducia, aumenti il sospetto che la diffidenza del cittadino nei confronti della politica e delle sue situazioni è ben motivata; se e in che modo intenda riparare a questo abuso e a questa ingiustizia". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Cia. Interviene per la Giunta l'Assessore Condini.

CONDINI (Assessore con delega per le materie dello Sviluppo economico e tributi):

Grazie, Presidente. Vorrei ringraziare il Consigliere Cia, perché mi dà l'opportunità di ritornare sull'argomento del concorso per l'assegnazione delle licenze taxi, che è stato espletato da questo Comune nel 2011.

Questo per dar conto all'Aula, in primo luogo, di quella che, secondo il Consigliere Cia, sarebbe una mia menzogna, ma che in realtà, come penso di dimostrare, è stato semplicemente un doveroso e inevitabile adeguamento ad un cambio di interpretazione, alla luce di fatti e circostanze intervenute. Peraltro, la presunta menzogna è relativa ad una questione del tutto marginale rispetto alle questioni poste nella precedente interrogazione. Non era l'argomento dell'interrogazione, per intenderci.

In secondo luogo, per segnalare all'Aula l'errore di previsione nel quale è incorso lo stesso Consigliere Cia per quanto riguarda non la questione marginale di cui sopra, ma proprio nel merito della sua interrogazione del 22 gennaio del 2012. Il titolo di quella interrogazione era, infatti, "Concorso taxi a rischio di nullità". In essa si segnalava che il concorso risultava probabilmente non valido, per quel tratto; si parlava di grave errore di forma e sostanza del concorso; di ignoranza e presunzione che rende, di fatto, compromesso, e dunque nullo, l'esito del concorso, e danneggia tutti i candidati che vi hanno partecipato.

Ora, con questo gran numero di conclamate irregolarità e danni per tutti i concorrenti, ci si sarebbe potuto aspettare una marea di ricorsi, visto che sono stati numerosi i concorrenti, e che gli interessi economici in ballo, come sappiamo, non sono di poco conto. Sappiamo che ogni concorso ultimamente finisce davanti al TAR; in questo caso, invece, nessun tipo di ricorso è stato presentato e, pertanto, essendo passato ormai più di un anno da quando le operazioni del concorso si sono concluse, posso tranquillamente affermare che il concorso era perfettamente valido e che, quindi, da un lato il Consigliere Cia, sulla questione della presunta nullità del concorso aveva, sostanzialmente, preso quella che comunemente si definisce una "cantonata"; dall'altro, che l'impostazione della Commissione – perché ricordo che c'è una Commissione che esplica tutte le funzioni di questo concorso, una Commissione che è prevista dal Regolamento comunale, articolo 5, e che vede la presenza in essa di rappresentanti delle associazioni dei consumatori,

dell'associazione degli artigiani, associazioni di vario genere, e anche della Provincia, e che i rappresentanti del Comune sono in assoluta minoranza.

La Commissione ha impostato la questione in modo corretto, in quanto ha ritenuto, come idonei al trasporto di invalidi, veicoli omologati al trasporto di disabili mediante sedile del passeggero girevoli, e quindi è una versione corretta, assolutamente legittimata anche dalle norme di legge in proposito.

Quindi la conclusione è che la Commissione, ripeto, ha lavorato bene, è stato sicuramente merito della stessa se le operazioni si sono concluse in modo favorevole, non certo dell'Assessore che, com'è noto, lo ricordo per chi non lo sappia, non ha alcun modo di intervenire sia nella composizione, che è fissata dal Regolamento, sia nei lavori della Commissione, che è assolutamente libera di decidere secondo sua scienza e coscienza, come si dice. Per quanto riguarda la questione della presunta menzogna, riconosco di aver dato all'Aula un'informazione che poi si è rivelata inesatta, laddove ho affermato che nel precedente concorso, quello del 2008, non quello del 2011, era espressamente previsto come titolo preferenziale - perché non era un titolo obbligatorio - per l'assegnazione delle licenze, il possesso di veicoli in grado di trasportare i disabili su carrozzella. Questo ho affermato in Aula, tratto in inganno dal fatto che, in effetti, i vincitori del concorso, com'è stato ricordato dal Consigliere Cia, del 2008, si erano, poi, effettivamente dotati dei veicoli attrezzati per il trasporto di disabili su carrozzina.

Ricordo, per inciso, che nel 2008 io non ero Assessore, non ero neanche in questo Consiglio comunale, come lei, del resto, e pertanto non ho ovviamente seguito il concorso.

Cos'è successo? Che in seguito alla risposta che ho dato a lei in Aula, che peraltro non è una risposta vera e propria, perché è un dettaglio aggiuntivo e prodromico alla risposta effettiva che è stata data e che, ripeto, era corretta, è dimostrato anche dal tempo che è trascorso, ho avuto un incontro con i tre vincitori del precedente concorso del 2008. In quell'occasione è emersa - cosa di cui ero ignaro - che quella specificazione di veicoli in grado di trasportare disabili su carrozzina in effetti non era contenuta nemmeno nel concorso del 2008, ossia la dizione dei requisiti era assolutamente identica, nel 2008, a quella del 2011. E in effetti si parla, nel 2008, come nel 2011: di veicoli idonei al trasporto di disabili.

A questo punto non era più possibile pretendere, dai vecchi vincitori del 2008 il rispetto di un'interpretazione ormai superata nei fatti e, pertanto, anche a questi tassisti, in sede di rinnovo delle loro vetture, è stato consentito, e non poteva essere altrimenti, perché era un diritto loro, di fatto, l'acquisto di un generico veicolo idoneo al trasporto di disabili, senza specificare se con seggiolino girabile, elettrico, manuale, oppure per il trasporto di carrozzina. Da quanto mi risulta, e confermo quanto lei ha affermato, dei tre vincitori del 2008, due hanno optato per il seggiolino girevole e uno, invece, ha rinnovato con veicolo con trasporto di carrozzina per disabili.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Condini.

Prego, Consigliere Cia. Ricordo che ha già utilizzato sei dei dieci minuti.

CIA (Civica per Trento):

Sarò veloce. Innanzitutto grazie, Assessore. Ho visto che mi ha risposto all'interrogazione dell'altra volta, quella che ho fatto il 22 febbraio del 2012. Mi fa piacere che, in ritardo, arrivi la risposta completa. E confermo anche il fatto, signor Assessore, che, quando io avevo fatto l'interrogazione "Concorso pubblico a rischio di nullità", lei comunque non era sufficientemente preparato, documentato, perché altrimenti non avrebbe sicuramente fatto quella dichiarazione dicendo, appunto, che "in caso di sostituzione degli attuali veicoli legati alle licenze rilasciate nel 2008 non è

possibile ripiegare su veicoli diversi”, perché quelle licenze erano specificatamente legate alla disposizione di un veicolo in grado di trasportare i disabili gravi su carrozzina.

Se un Assessore, con tutti gli uffici che ha a disposizione per essere informato per rispondere alle interrogazioni, arriva in Aula a dire questo, si presume che sia sufficientemente credibile, perché non debba, poi, essere nuovamente interpellato su questo argomento e venire in Aula e dichiarare esattamente il contrario di quello che aveva dichiarato allora. Io capisco che lei non era Assessore, nel 2008, non ricopriva questa carica, però io mi aspetterei che, quando si fanno le interrogazioni, lei venga in Aula (avremmo evitato di fare anche questa interrogazione) sufficientemente preparato per dare risposte che soddisfino le attese di chi pone una interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Cia. Abbiamo concluso l’ora dedicata alle interrogazioni.

- OMISSIS -